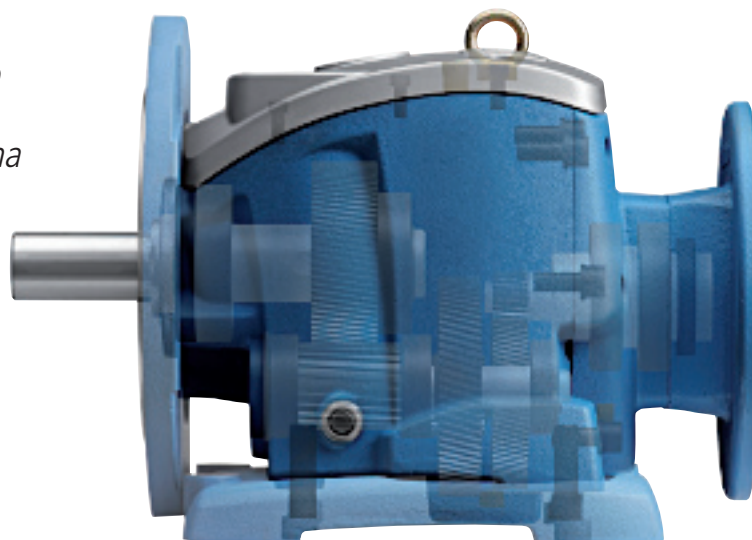


Forma e sostanza: un connubio perfetto

100% di forma e di sostanza nella produzione di motori e riduttori. Questo, in sintesi, il risultato raggiunto da Rotomotive Powerdrives India Ltd., la joint-venture nata dalla partnership fra l'indiana Rotomag Motors & Controls e l'azienda italiana Motive Srl. I dettagli dell'accordo dalla voce di Giorgio Bosio.

✎ Eugenio Loi



La redazione di Organi di Trasmissione ha incontrato Giorgio Bosio, amministratore di Motive, che ci ha illustrato idee, motivazioni e passi compiuti per arrivare alla realizzazione di una joint-venture italo-indiana, che sta portando vantaggi all'intero gruppo, in termini di competenza tecnica e creatività.

Da quale esigenza è nata la joint venture Rotomotive Powerdrives India Ltd.?

La joint-venture in India è nata come un'opportunità di investimento per Motive. Ma col tempo abbiamo scoperto che le sinergie possono essere tante. Innanzitutto, in India c'è una capacità progettuale superiore a quella italiana in termini di reperibilità di ingegneri, e in Rotomotive è infatti presente un ampio team di ingegneri dediti alla ricerca del calcolo e del dettaglio. La meticolosità indiana, sposata alla creatività e all'esperienza italiana, ha permesso di accelerare la creazione di soluzioni che offrono il 100% di forma e il

100% di sostanza, con un contenuto tecnico valido per soddisfare le aspettative di un mercato esigente. Ci sono limiti e potenzialità in un investimento in India. Come produttore italiano io non investirei troppo nel tentativo di esportare in India; le richieste del cliente indiano sono troppe, oserei dire quasi capricciose; il cliente indiano difficilmente richiede prodotti standard, ma cerca prevalentemente esecuzioni speciali, appositamente studiate per un specifico caso applicativo. Inoltre, il servizio post-vendita in loco è d'obbligo.

Il progetto Rotomotive è nato dall'idea di un imprenditore indiano. Nel 2005, in occasione della fiera di Hannover, il sig. Umesh Balani - titolare della società indiana Rotomag - entrò nel nostro stand, vide i motori e i riduttori Motive e ci fece una proposta. Rotomag è leader indiano nella produzione di motori a corrente continua. Egli pensava allora che, nel lungo termine, il mercato dei motori a c.c. potesse essere eroso da quello dei motori a c.a. abbinati agli inverter, che stavano diventando sempre più economici e funzionali. Aveva in mente di avviare un'azienda

produttrice di motori a.c. che potesse unire la sua conoscenza del mercato indiano, la sua competenza nel campo dei motori e la potenzialità del mercato indiano con la creatività e competenza tecnica italiana.

Quello che Motive aveva fatto fino ad allora, a livello progettuale, era già più spinto rispetto a quanto aveva sviluppato il produttore medio europeo di motori e riduttori, che si limita spesso a concentrarsi solo su dati di avvolgimento o di ingranamento. Inizialmente il progetto Rotomotive era incentrato sul motore, mentre il riduttore era solo a completamento; poi ci si è resi conto che anche il riduttore in India aveva un forte potenziale.

La proposta di Rotomag aveva attirato una serie di possibili partner interessati, proprio in Italia. Grazie al buon lavoro di alcuni nostri concorrenti, il Made in Italy, e conseguentemente il design e know-how italiano eventualmente introdotto in una fabbrica indiana, era visto come un valore aggiunto dal mercato indiano. Umesh si era quindi orientato a trovare un partner in Italia. Alla fine Rotomag